

Cronaca - *Roma. Torre Gaia al voto il 22 novembre: Caratelli punta sulla continuità dopo tre anni di interventi*

Roma - 12 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Oltre 150 alberi piantumati, videosorveglianza portata a 50 telecamere, sicurezza stradale e recupero delle morosità: il presidente uscente presenta il bilancio del mandato. Tra le priorità del prossimo percorso, il rilancio del centro sportivo.**

La qualità della vita di un quartiere passa anche da ciò che si incontra uscendo di casa: un albero che cresce, una segnaletica riconoscibile, uno spazio sottratto all'abbandono. A Torre Gaia questi aspetti entrano nel confronto che accompagna le prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione del Consorzio, in programma il 22 novembre 2026, dalle 8 alle 20, in via di Torre Gaia 19. Un appuntamento nel quale i consorziati saranno chiamati a valutare il lavoro compiuto e la direzione da dare ai prossimi anni. Augusto Caratelli, presidente uscente (NELLA FOTO), si presenta alla scadenza con un bilancio che mette al centro cura del territorio, sicurezza, recupero delle risorse e rapporti con le istituzioni. È su questi elementi che si fonda la richiesta di rinnovare la fiducia espressa nel 2023. Tra gli interventi indicati nel resoconto dei tre anni di presidenza figura la piantumazione di oltre 150 alberi di alto fusto. Un investimento sul patrimonio verde che riguarda il presente del comprensorio e il suo futuro: gli alberi hanno bisogno di tempo e manutenzione, ma restituiscono ombra, qualità del paesaggio e valore agli spazi condivisi. Per una realtà residenziale come Torre Gaia, la cura del verde costituisce una parte concreta dell'identità del territorio. Alla vivibilità si lega il capitolo della sicurezza. Il bilancio della gestione Caratelli richiama gli interventi sulla segnaletica orizzontale e verticale, con l'obiettivo di rendere più chiare le indicazioni e più sicuri gli spostamenti. Un lavoro che interessa automobilisti e pedoni e che richiede attenzione costante, perché la manutenzione delle strade si misura anche nella leggibilità di uno stop o di un attraversamento. Sul versante del controllo del territorio, viene inoltre segnalato il potenziamento della videosorveglianza fino a 50 telecamere. Il rafforzamento degli strumenti disponibili rappresenta uno dei punti sui quali la presidenza uscente richiama l'attenzione dei consorziati. Un intervento da leggere insieme all'impegno dichiarato contro il degrado e le situazioni di illegalità, senza attribuire al solo numero degli impianti risultati che richiederebbero una verifica specifica. Un passaggio rilevante riguarda poi il centro sportivo, per il quale vengono indicate attività di bonifica e messa in sicurezza. Nel bilancio presentato, la struttura è descritta come pronta per una fase di rilancio. Proprio questo sarà uno dei terreni sui quali misurare il seguito del lavoro: trasformare il recupero degli spazi in nuove opportunità di sport, incontro e socialità. Per le famiglie, per i ragazzi e per chi cerca occasioni di aggregazione vicino a casa, una struttura sportiva può diventare un punto di riferimento. La prospettiva del rilancio dà quindi alla scadenza elettorale un contenuto che va oltre la valutazione delle opere già eseguite e chiama in causa la

capacità di portare a compimento i percorsi avviati. C’è anche un’attività amministrativa meno visibile, ma essenziale per il funzionamento del Consorzio. La gestione uscente rivendica il recupero di importanti morosità pregresse, senza indicarne qui gli importi, ma piuttosto cospicui. Il tema riguarda la disponibilità delle risorse e l’equità nei confronti di chi versa regolarmente le quote: amministrare un patrimonio comune significa anche far rispettare gli impegni che consentono di mantenerlo. Nel quadro dei tre anni viene richiamato, inoltre, il rafforzamento dei rapporti istituzionali. Per un consorzio inserito in un territorio urbano complesso, il confronto con gli enti competenti è un passaggio necessario per rappresentare le esigenze dei residenti e affrontare questioni che superano le possibilità di intervento della sola amministrazione consortile. La ragione della continuità proposta da Caratelli sta dunque nel collegamento tra gli interventi dichiarati e le attività ancora da sviluppare. Il verde da custodire, la sicurezza da aggiornare, le risorse da recuperare e il centro sportivo da rilanciare compongono un’agenda sulla quale i consorziati potranno esprimere il proprio giudizio. Il 22 novembre la decisione passerà ai consorziati. A dare sostanza al voto saranno il riscontro del lavoro svolto e la credibilità degli impegni per il futuro: perché la fiducia, nella gestione di una comunità, si rinnova attraverso la cura quotidiana dei luoghi e la responsabilità verso chi li abita.

di Redazione Giovedì 12 Novembre 2026